



AMBIENTHESIS

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2017

GRUPPO AMBIENTHESIS

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152
www.ambientthesis.it

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SULLA GESTIONE 2017

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission
Premesse
Notizie relative al titolo
Il Gruppo Ambientthesis
Il Mercato di riferimento
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Ambientthesis al 31.12.2017
Andamento della gestione
Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2017
Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2017
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017
Rapporti infragruppo e parti correlate
Risorse umane e dati sull'occupazione
Informazioni relative all'ambiente
Investimenti
Attività di ricerca e sviluppo
Evoluzione prevedibile della gestione
Rischi ed incertezze
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Ambientthesis S.p.A. al 31.12.2017
Convocazione Assemblea degli Azionisti

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

Prospetti contabili consolidati – Gruppo Ambientthesis
Note esplicative
Attestazione del bilancio consolidato

Prospetti contabili Capogruppo – Ambientthesis S.p.A.
Note esplicative
Attestazione del bilancio d'esercizio

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Giovanni Bozzetti (*) ^{(1) (4)}	<i>Presidente</i>
	Damiano Belli (*) ⁽²⁾	<i>Amministratore Delegato</i>
	Maria Cleofe Bazzano	
	Giovanni Mangialardi	
	Franco Castagnola	
	Susanna Pedretti ⁽³⁾	
	Paola Margutti ⁽³⁾	
Comitato Controllo e Rischi	Susanna Pedretti	<i>Presidente</i>
	Paola Margutti	
	Giovanni Mangialardi	
Comitato per la Remunerazione	Paola Margutti	<i>Presidente</i>
	Susanna Pedretti	
	Franco Castagnola	
Collegio Sindacale	Michaela Marcarini	<i>Presidente</i>
	Daniele Bernardi	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Enrico Felli	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Enrico Calabretta	<i>Sindaco Supplente</i>
	Paola Pizzelli	<i>Sindaco Supplente</i>
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Marina Carmeci	
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

Note:

(*): Amministratore esecutivo

(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci

(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(3): Amministratore indipendente

(4): Cooptato dal Consiglio in data 24 maggio 2017; in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Mission

Ambienthesis si pone l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Ambienthesis crede che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.

Ambienthesis, nella consapevolezza che l'ambiente rappresenti un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività da essa svolte, mira a coniugare lo svolgimento del proprio business con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle proprie attività.

Premesse

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo ATH" o anche semplicemente il "Gruppo") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio consolidato 2017 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Notizie relative al titolo

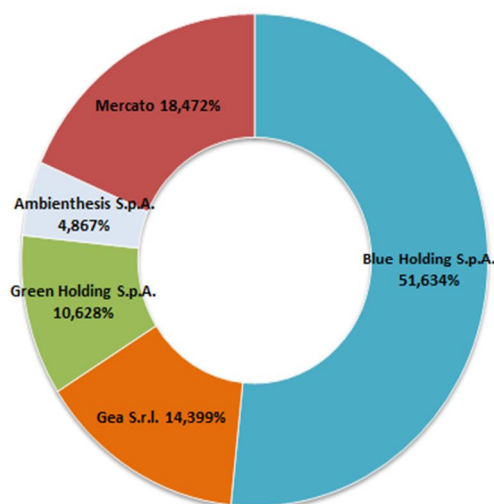
Alla data del 31 dicembre 2017, al capitale sociale di Ambientthesis S.p.A., rappresentato da n. 92.700.000 azioni in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

- Blue Holding S.p.A., titolare di n. 47.864.634 azioni ordinarie, pari a circa il 51,634% del capitale sociale;
- Gea S.r.l., titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il 14,399% del capitale sociale;
- Green Holding S.p.A., titolare di n. 9.852.497 azioni ordinarie, pari a circa il 10,628% del capitale sociale;
- Ambientthesis S.p.A., titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al 4,867% del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambientthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il 4,867% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.

Al riguardo si ricorda che, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio 2015 Ambientthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

L'attuale assetto azionario, con una percentuale del 18,472% collocata sul mercato, è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



Le società Green Holding SpA, Blue Holding SpA e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 31 dicembre 2017, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,40 Euro (+5,3% circa rispetto a quella dello stesso periodo del 2016, pari invece a 0,38 Euro).

Alla data del 09 aprile 2018, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,3810 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	+0,77%
Performance 6 mesi:	-2,40%
Performance 1 anno:	4,63%

Grafico dell'andamento del titolo ATH nel corso degli ultimi 12 mesi



Grafico dell'andamento del titolo ATH (blu) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (azzurro)



Fonte: Teleborsa

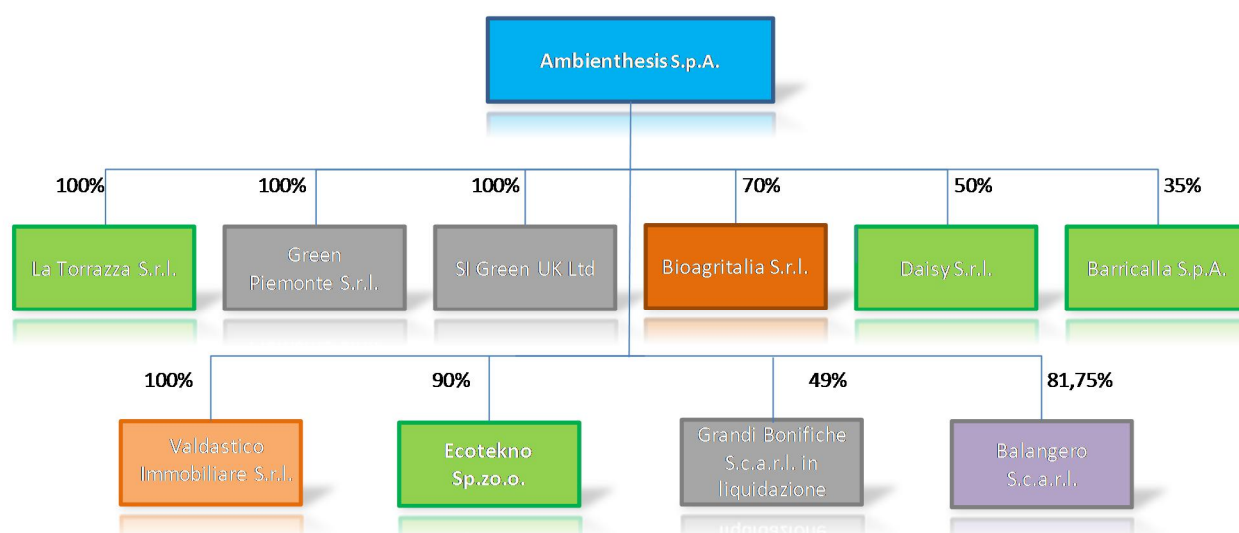
La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Ambienthesis

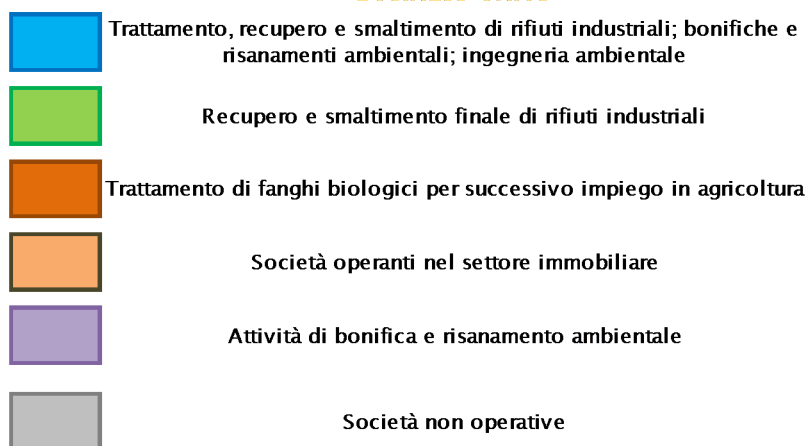
Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

- Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- Bonifiche e risanamenti ambientali;
- Attività di ingegneria ambientale.

La struttura del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2017 è rappresentata nel diagramma sottostante:



BUSINESS UNITS



Alla data del 31 dicembre 2017, l'area di consolidamento, oltre che da Ambientthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	REGNO UNITO
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento anche le seguenti società:

- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	ITALIA
- Ekotekno Sp. Z.o.o.	90%	POLONIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA
- Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	49%	ITALIA

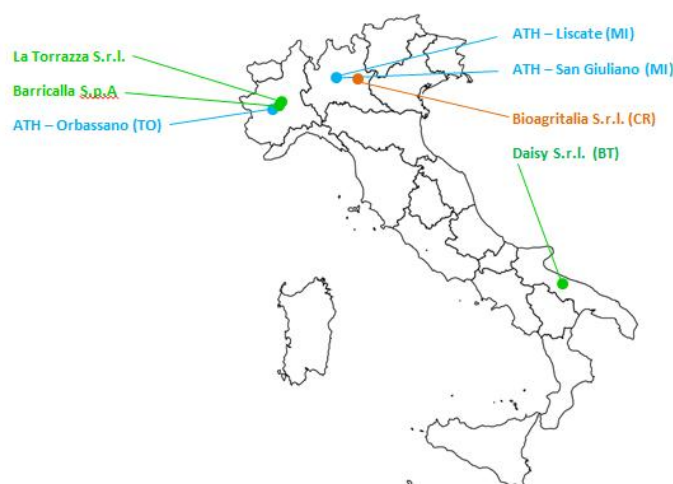
In data 6 dicembre 2017 Valdastico Immobiliare S.r.l. ha ceduto la quota del 25% che deteneva nella società Siad S.r.l.

Ambientthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).

Essa gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate La Torrazza S.r.l. e Bioagritalia S.r.l. (possedute, rispettivamente, al 100% e al 70%), la Società controlla altri due impianti: il primo, sito a Torrazza Piemonte (TO), è una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non; il secondo, ubicato a Corte de' Frati (CR), è un impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura.

Ambientthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annesso impianto di inertizzazione, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



Il Mercato di riferimento

Alla data di redazione della presente relazione risulta disponibile l'edizione 2017 del "Rapporto Rifiuti Speciali" elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (di seguito, "Rapporto ISPRA").

I dati disponibili sono quindi quelli dell'edizione del Rapporto ISPRA pubblicata nel mese di luglio del 2017. Essi si riferiscono all'anno 2015 e sono stati desunti dalle dichiarazioni presentate nell'anno 2015 ai sensi del DPCM 21 dicembre 2015. In particolare si evidenzia che, nel citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nel 2015, a 132,4 milioni di tonnellate.

Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD, sia di quelli stimati. Sono, inoltre, ricompresi, i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, pari a oltre 11,4 milioni di tonnellate.

In particolare, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a 66,1 milioni di tonnellate.

A questi vanno aggiunti oltre 3,8 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, 442 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e quasi 53 milioni di tonnellate di rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 della decisione 2000/532/CE, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a 123,3 milioni di tonnellate, incluse circa 12 mila tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata (Tabella 2.1 e Figura 2.1 del Rapporto Ispra).

Tabella 2.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2013 – 2015

Tipologia	Quantitativo annuale (t/a)		
	2013	2014	2015
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (MUD)	63.768.694 ^b	66.145.766 ^{a b}	66.120.949 ^b
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da C&D (stime)	3.820.651	4.152.828	4.220.392
Rifiuti speciali non pericolosi da C&D (stime)	47.939.874	50.214.864	52.978.023
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	38.366	4.873	11.712
Totale non pericolosi	115.567.585	120.518.331	123.331.076
Rifiuti speciali pericolosi (MUD)	7.643.176	7.696.966 ^a	7.854.452
Rifiuti speciali pericolosi (stime)	-	-	2.117
Veicoli fuori uso (MUD)	1.167.350	1.095.592	1.239.829
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	6.076	1.312	717
Totale pericolosi	8.816.602	8.793.870	9.097.115
Rifiuti speciali con codice EER non determinato (MUD)	403	2.000	691
Totale rifiuti speciali	124.384.590	129.314.201	132.428.882

(a) Dato aggiornato rispetto al Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2016.

(b) Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani.

Fonte: ISPRA

Figura 2.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2013 – 2015



Fonte: ISPRA

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto, nel 2015, si attesta, invece, a quasi 9,1 milioni di tonnellate (di cui oltre 1,2 milioni di tonnellate, pari al 13,6% del dato complessivo, relativi ai veicoli fuori uso, e poco meno di mille tonnellate di rifiuti pericolosi con attività ISTAT non determinata).

L'analisi dei dati mostra che la quota stimata di produzione dei rifiuti non pericolosi rappresenta il 46,4% circa del dato complessivo, soprattutto per effetto del rilevante contributo dei rifiuti generati dalle attività di costruzione e demolizione.

Nel dettaglio, tra il 2014 e il 2015 si rileva un decisivo aumento nella produzione totale di rifiuti speciali, pari al 2,4%, corrispondente a oltre 3,1 milioni di tonnellate.

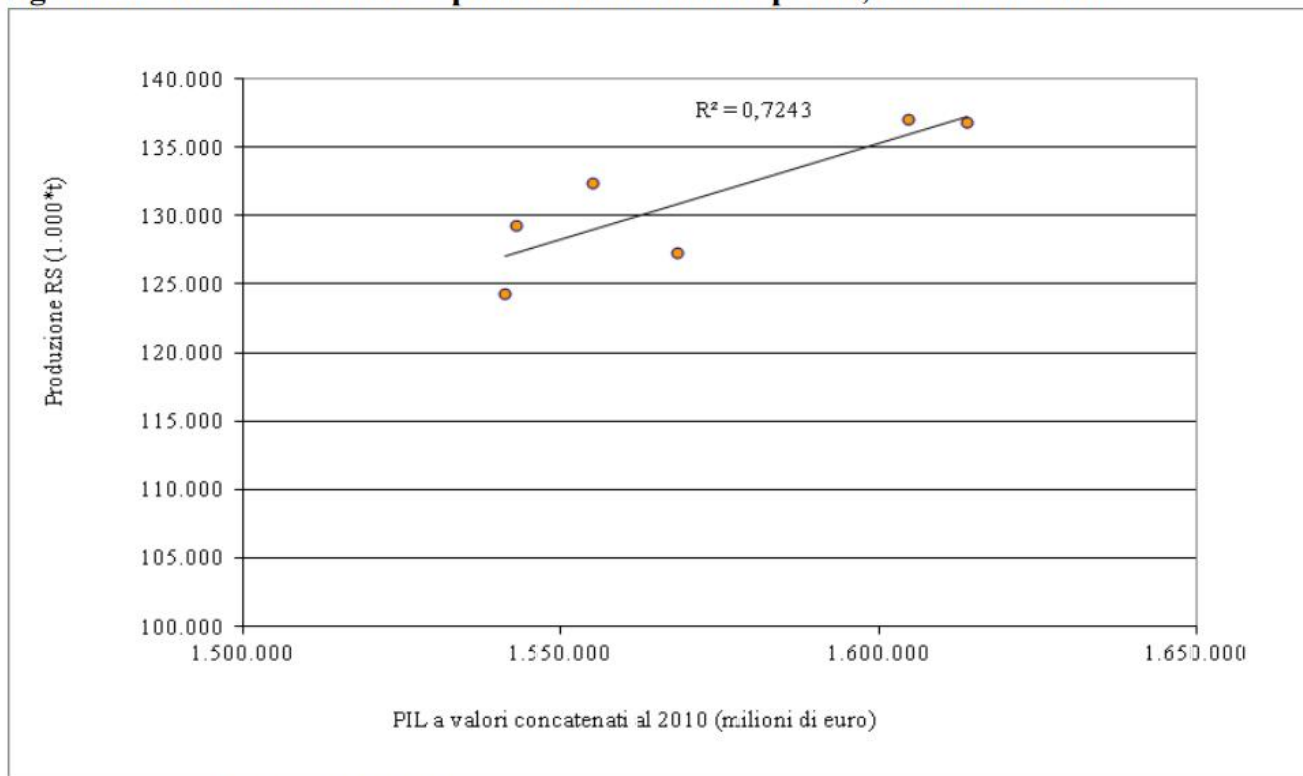
In particolare, rispetto al 2014, la produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi mostra un incremento in termini quantitativi di oltre 2,8 milioni di tonnellate (+2,3%), imputabile per la maggior parte ai rifiuti speciali non pericolosi da operazioni di costruzione e demolizione. Il dato di produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivante dalla banca dati MUD rimane, invece, sostanzialmente stabile.

La produzione di rifiuti speciali pericolosi aumenta del 3,4%, corrispondente in termini quantitativi a poco più di 300 mila tonnellate.

All'incremento registrato contribuisce sia il dato di produzione dei veicoli fuori uso (+13,2) sia quello degli altri rifiuti speciali pericolosi (+2%).

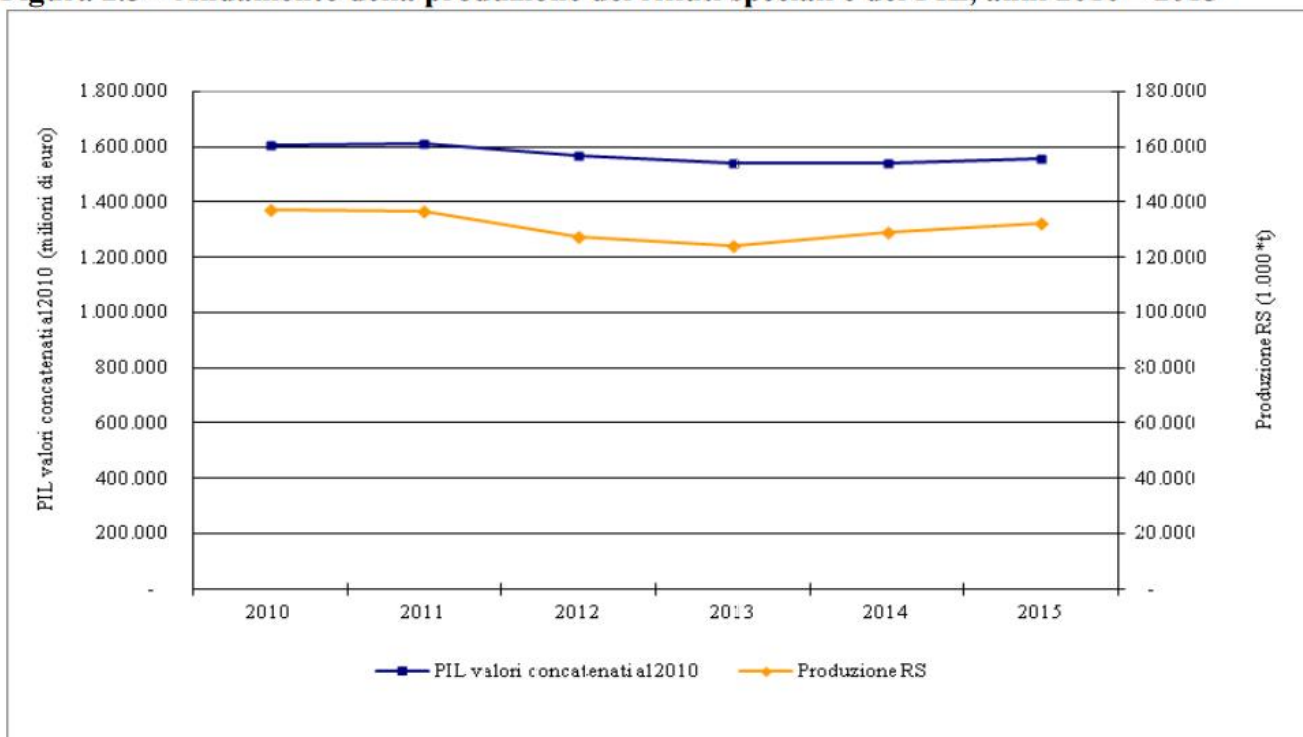
Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori concatenati con anno di riferimento 2010) si può rilevare, con riferimento al periodo 2010- 2015, una correlazione, con un valore di R^2 pari a 0,7243 indicativo di una regressione di tipo lineare (Figure 2.2 e 2.3).

Figura 2.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2010 – 2015



Fonti: elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Figura 2.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2010 – 2015



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2017

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Ricavi	59.033	77.401	- 23,7%
Costi Operativi	- 57.479	- 75.818	- 24,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	1.554	1.583	- 1,8%
Ammortamenti e svalutazioni	- 4.090	- 3.602	13,5%
Margine operativo netto (Ebit)	- 2.536	- 2.019	25,6%
Risultato ante imposte	- 2.442	- 3.040	- 19,7%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	- 2.646	- 1.708	54,9%

DATI ECONOMICI Adjusted * Valori in migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Ricavi	59.783	77.401	- 22,8%
Costi operativi	- 57.179	- 72.104	- 20,7%
Margine operativo lordo (Ebitda)*	2.604	5.297	- 50,8%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

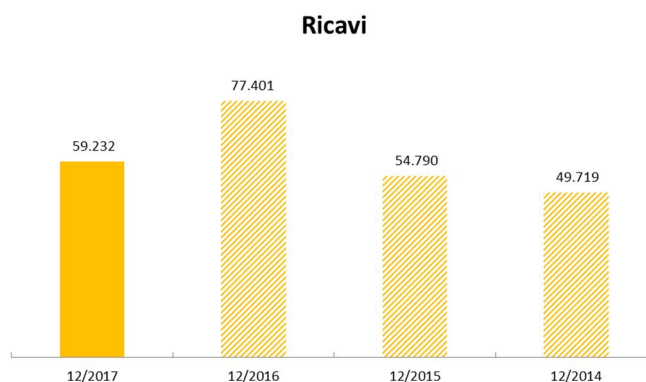
DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Capitale circolante netto	- 3.523	- 1.719	104,9%
Totale attività	98.254	109.254	- 10,1%
Patrimonio netto	42.017	45.605	- 7,9%

PFN Valori in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Posizione finanziaria netta	- 1.359	842	- 261,4%

Andamento della gestione

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2017 sono stati pari a 59.033 migliaia di Euro, in diminuzione del 23,7% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 77.401 migliaia di Euro.

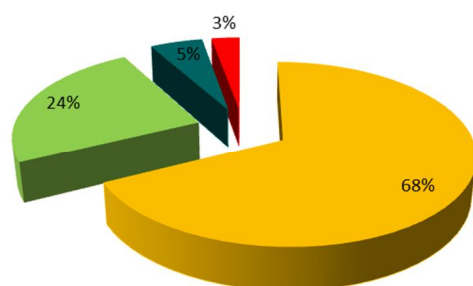
Tale contrazione nell'ammontare dei ricavi di vendita è perlopiù dovuta ad una procrastinazione dell'avvio e dello sviluppo di alcune nuove commesse nel settore di business delle "Bonifiche Ambientali" e ad una flessione delle attività di intermediazione nell'area di business "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti"; di contro, si segnala la buona performance fatta registrare dai ricavi rivenienti dall'area di business "Costruzioni ed engineering", grazie all'avvio di nuovi lavori di approntamento impiantistico.



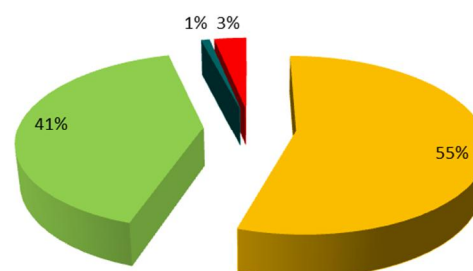
La composizione dei ricavi di Gruppo, per l'esercizio 2017 e per quello precedente è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:

RICAVI Valori in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti	40.064	42.531	- 5,8%
Bonifiche ambientali	14.345	31.701	- 54,7%
Costruzioni ed engineering	3.149	646	387,3%
Altri ricavi	1.475	2.523	- 41,5%
TOTALE RICAVI	59.033	77.401	- 23,7%

2017 FY REVENUES



2016 FY REVENUES



■ Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti ■ Bonifiche ambientali ■ Costruzioni ed engineering ■ Altri ricavi

I costi operativi consolidati nel corso dell'esercizio 2017 sono stati pari a -57.479 migliaia di Euro, in diminuzione del 24,2% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a 75.818 migliaia di Euro.

Si evidenzia come la diminuzione dei costi operativi rispetto al 2017 (-24,2%) sia stata comunque percentualmente superiore alla dinamica avuta dai ricavi netti di vendita nello stesso periodo che, a loro volta, hanno fatto segnare un -23,7%.

Nel dettaglio, gli "Acquisti di materie prime e semilavorati" sono diminuiti del 16,9%, le "Prestazioni di Servizi" invece del 25,3%; il "Costo del lavoro" ha registrato, invece, un aumento del 4,4% e, infine, gli "Altri costi operativi ed accantonamenti" sono diminuiti del 41,6% (invariati rispetto ai dati adjusted).

Il margine operativo lordo consolidato è stato positivo per un importo pari a 1.554 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel precedente esercizio (+1.583 migliaia di Euro).

Il suddetto margine, al netto delle partite non ricorrenti (adjusted), si è attestato, invece, sul valore di +2.604 migliaia di Euro contro un margine, sempre positivo, dell'esercizio precedente di +5.297 migliaia di Euro, ciò principalmente a causa della contrazione dei ricavi, contrazione manifestatasi, come già detto, sostanzialmente nel settore delle bonifiche ambientali.

Il risultato consolidato netto finale è stato negativo nella misura di -2.646 migliaia di Euro (contro le -1.708 migliaia di Euro dell'esercizio 2016), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 4.090 migliaia di Euro (contro le 3.602 migliaia di Euro dell'anno 2016).

Una lettura più approfondita ed effettiva, in grado di dare maggiormente la misura delle performances operative dell'esercizio 2017, può essere effettuata ricorrendo ad una riclassifica *adjusted* del conto economico consolidato: è importante sottolineare, infatti, come siano intervenuti alcuni elementi, perlopiù negativi e non ricorrenti, che hanno concorso a determinare il risultato finale come sopra esposto.

A tal proposito si elencano di seguito tali componenti di reddito di carattere non ricorrente:

<i>in Euro migliaia</i>		31 dicembre 2017
Riduzione valore contrattuale di commesse in corso		-750
Acc.to rischi ed oneri per Fallimento Sadi Poliarchitettura		-300
Adeguamento svalutativo al minor prezzo per l'area di Casei Gerola		-1.380
Imposte e tasse non ricorrenti		-410
TOTALE		-2.840

Più specificamente e come meglio descritti nei paragrafi successivi, in merito agli accantonamenti ed alle svalutazioni di carattere non ricorrente si segnala che si riferiscono a quanto di seguito specificato:

- La riduzione del valore contrattuale, già operata nel corso del primo trimestre 2017, si era determinata al fine di definire transattivamente compensi di opere già rese;
- In relazione all'area di proprietà sita nel Comune di Casei Gerola - Pavia, l'adeguamento al minor prezzo è stato rideterminato sulla base di effettive aspettative di realizzo;
- L'ulteriore componente negativo di reddito con la valenza della non ricorrenza, per 300 migliaia di Euro, è ascrivibile all'ulteriore accantonamento bilancistico effettuato in relazione alla procedura concorsuale riguardante la ex Sadi Poliarchitettura S.r.l. conclusasi comunque con la sottoscrizione dell'accordo transattivo tra Immobiliare Valdastico e il Fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l. avvenuta in data 31.07.2017;
- Infine, le imposte e tasse non ricorrenti sono relative ad accantonamenti riferiti ai contenziosi fiscali.

Di seguito si riporta lo schema di riconciliazione tra il risultato netto finale consolidato, come risulta nella situazione economica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il risultato netto finale consolidato al netto di tali componenti non ricorrenti.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	dati adjusted *					
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Ricavi	59.033	77.401	-23,7%	59.783	77.401	-22,8%
Costi Operativi	-57.479	-75.818	-24,2%	-57.179	-72.104	-20,7%
Margine lordo (Ebitda)	1.554	1.583	-1,8%	2.604	5.297	-50,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-4.090	-3.602	13,5%	-2.710	-2.792	-2,9%
Margine operativo (Ebit)	-2.536	-2.019	25,6%	-106	2.505	-104,2%
Risultato ante imposte	-2.442	-3.040	-19,7%	-12	3.510	-100,3%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-2.646	-1.708	54,9%	194	4.842	-96,0%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

Quanto sopra ad evidenza della capacità del Gruppo di produrre una marginalità operativa (Ebitda) positiva, che, al netto della manifestazione di eventi negativi non ricorrenti, permette di ricondurre la stessa, in ottica *adjusted*, ad un livello decisamente più soddisfacente, e ciò pur in un contesto di ancora diffusa variabilità nei trend economici settoriali.

Si segnala, inoltre, come la posizione finanziaria netta complessiva (PFN), al di là di variazioni cicliche contingenti, si sia mantenuta, anche al 31 dicembre 2017, soddisfacente, attestandosi sull'importo di -1.359 migliaia di Euro contro le +842 migliaia di Euro annotate invece al 31 dicembre 2016.

Per quanto sopra, anche il grado di leverage¹ – pari a -0,0323 – non ha subito particolari variazioni rispetto ai precedenti periodi di riferimento.

31/12/2016	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2017 Valori in migliaia di euro	31/12/2017	30/06/2017
5	A. Cassa	9	10
3.187	B. Altre disponibilità liquide	1.645	443
0	C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
3.192	D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.654	452
1.909	E. Crediti finanziari correnti	2.702	1.926
<i>1.909</i>	<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>2.702</i>	<i>1.926</i>
-3.480	F. Debiti bancari correnti	-5.567	-3.429
-397	G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	-402
-72	H. Altri debiti finanziari correnti	-148	-150
<i>0</i>	<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>-143</i>	<i>-139</i>
-3.949	I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-5.715	-3.979
1.153	J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	-1.359	-1.601
-295	K. Debiti bancari non correnti	0	-147
0	L. Obbligazioni emesse	0	0
-15	M. Altri debiti finanziari non correnti	0	-3
-310	N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	-150
842	O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-1.359	-1.750

In ultimo, merita di essere rappresentato il portafoglio ordini consolidato relativo alle sole attività “a commessa” che, al 31 dicembre 2017, ammontava a circa 56 milioni di Euro, di cui 47 milioni di Euro nel comparto delle *bonifiche ambientali* e 9 milioni di Euro nel comparto della *costruzione di impianti*.

¹ Grado di leverage = rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto

Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2017

■ Acquisizione nuove commesse

Nell'anno 2017 l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 19.694 migliaia di Euro; questo a conferma del positivo specifico andamento che già si era evidenziato nell'esercizio 2016, che aveva, all'epoca, registrato un'entrata ordini di 26.736 migliaia di Euro.

ENTRATA ORDINI Valori in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Totale	19.694	26.736	-26,3%

Di seguito sono elencati i principali ordini acquisiti nel corso dell'esercizio 2017:

- Affidamento, da parte del Politecnico di Torino, dei lavori di bonifica dei materiali contenenti amianto presso la sede di corso Duca degli Abruzzi per un importo complessivo di 251 migliaia di Euro;
- Ottenimento dal Comune di Asola (MN), nell'ambito della bonifica "ex Flucosit", dei lavori di messa in sicurezza dei canali irrigui mediante l'asportazione dei sedimenti e gestione barriera idraulica per un importo complessivo pari a 607 migliaia di Euro;
- Aggiudicazione, da Nucleco S.p.A., del servizio di trasporto e smaltimento in discarica dei rifiuti pericolosi derivanti dallo scavo delle fosse "A" e "B" con materiale antropico della Centrale Sogin di Latina, da parte del raggruppamento di imprese costituito da Ambienthesis S.p.A. e altri soggetti per un importo complessivo di 1.818 migliaia di Euro;
- Aggiudicazione, da Alcoa Trasformazioni S.r.l., dei lavori di bonifica relativi ai terreni dello stabilimento Alcoa sito nel Comune di Venezia, in Località Fusina da parte di un raggruppamento d'impresе al quale Ambienthesis S.p.A. partecipa in qualità di Mandante; l'importo contrattuale totale dei lavori è pari a circa 16,9 milioni di Euro, mentre la quota di competenza di Ambienthesis S.p.A. è all'incirca di 6,8 milioni di Euro.
- Aggiudicazione, da Edison S.p.A., dei lavori di bonifica relativi alla rimozione degli hot-spot delle ceneri di pirite presso il sito "ex Pasqualini" di Legnago (VR), per un importo complessivo pari a 1.995 migliaia di Euro.
- Affidamento, da parte di Barricalla S.p.A., dei lavori di costruzione della nuova cella di discarica "Lotto 5" e dei lavori di completamento del parco fotovoltaico, per un importo complessivo di 6.339 migliaia di Euro.

■ Sottoscrizione contratto tra SI Green UK ed Edenstone per il proseguimento delle attività di sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea

Con riferimento alla partecipata SI Green UK Ltd si dà atto che nel dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l'Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. Lo stesso è stato rinnovato per ulteriori 5 anni con Application n. 2015/2544 registrato il 06/01/2016.

Nel Regno Unito, a seguito della politica ambientale governativa, tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica, e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appaiono più difficili le condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management". Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa. L'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un

progetto immobiliare che prevedrebbe la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata.

Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nulla osta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio.

In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

A seguito del referendum per la "Brexit", i prevedibili favorevoli scenari del mercato immobiliare locale hanno indotto lo sviluppatore (Edenstone) a sostenere le motivazioni del ricorso. Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, volto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente, Edenstone ha visto accogliere il ricorso presentato al Planning Inspectorate contro il parere del Planning Committee.

Lo scorso 11 gennaio 2018 le autorità competenti hanno concesso il nulla osta definitivo (il cosiddetto "planning permission") all'avvio delle attività di sviluppo immobiliare della suddetta area, che avverrà attraverso la preliminare chiusura dell'invaso di discarica presente nell'area medesima e la successiva costruzione e vendita di 300 unità abitative, di cui una quota pari al 5% destinata a social housing di livello medio alto (quota ridottasi dal 10% al 5% in virtù degli alti oneri di urbanizzazione correlati).

Sulla base del contratto sottoscritto con Edenstone Homes Ltd e sulla base del piano previsionale di valorizzazione delle singole unità immobiliari e delle aree che la partecipata andrà a cedere progressivamente per lotti alla controparte per l'edificazione delle unità abitative, gli Amministratori ritengono che l'investimento effettuato, comprensivo anche del credito finanziario verso la partecipata medesima, sia integralmente recuperabile.

- Pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso promosso da controparte avverso le sentenze rese dalla Corte d'Appello di Genova nel giudizio di appello numero R.G. 195/2005 inerenti il cosiddetto "credito Jolly Rosso"

La Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 7 febbraio 2017, non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambientthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambientthesis S.p.A. la somma di Euro 4.275.502, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.435.638).

La Società, già nel bilancio 2016, ha provveduto comunque ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

Avverso la predetta sentenza della Suprema Corte Ambientthesis S.p.A., sulla base di apposito mandato conferito ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano, ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione ex art.391 bis codice di procedura civile e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambientthesis senza la presenza dei difensori, riservandosi di comunicare tramite la cancelleria la propria decisione. Siamo in attesa di ricevere gli esiti dell'udienza che dovrebbero pervenire entro 3-6 mesi.

Il ricorso avanti la Corte EDU (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo) ha superato il primo vaglio di ammissibilità e

preso il n. 2355/2017.

- Area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà di Green Piemonte S.r.l.

Nello scorso mese di marzo è stata richiesta, nei confronti della società controllata Green Piemonte S.r.l. e della stessa Ambientthesis S.p.A, dalla Procura della Repubblica di Ivrea una misura cautelare in tema di responsabilità degli Enti ex art. 45 e segg. D.Lgs.231/01; quanto sopra dopo che in data 31 marzo 2016, la società controllata Green Piemonte S.r.l. aveva subito, su ordine sempre della Procura di Ivrea, una istanza di sequestro dell'area di cui la stessa è proprietaria (e il cui valore è iscritto in bilancio per 25 migliaia di Euro) presso il comune di San Benigno Canavese (TO), nell'ambito di un procedimento riguardante ipotesi di reati ambientali.

L'iniziativa sconcerta la società perché collide frontalmente con la sentenza del TAR Piemonte 1115/2015 che ha definitivamente escluso in capo alla società Green Piemonte S.r.l. (controllata da Ambientthesis S.p.a.) il dovere di provvedere alla bonifica, ponendola invece a carico del Comune di San Benigno, anche in ragione del fatto che la presenza di rifiuti e la compromissione dell'area è ascritta alla precedente proprietà poi fallita e non invece alla Green Piemonte S.r.l., società che non ha mai esercito alcuna attività economica sulla predetta area.

Al riguardo si evidenzia come le contestazioni addotte, ossia attività di gestione connesse al deposito di rifiuti e mancato smaltimento dei rifiuti presenti in situ, non possano essere riferibili alle Società in termini di responsabilità, in quanto, per un verso, la Green Piemonte S.r.l. non ha mai posto in essere, dal momento in cui ha acquisito l'area (sulla quale già insistevano i rifiuti oggi contestati), alcuna attività volta ad alimentare la presenza di ulteriori rifiuti in aggiunta a quelli già esistenti, e per l'altro, le suddette problematiche erano già state individuate e ricomprese in uno specifico progetto di bonifica del sito in ordine al quale la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1115/2015 (già passata in giudicato) aveva escluso, per tali attività, la sussistenza di un obbligo in capo alla proprietà.

Pur considerando che le contestazioni sopra richiamate dovrebbero, pertanto, potersi totalmente respingere, dato che, come sopra detto, la Società non ha prodotto alcun tipo di rifiuto, né ha contribuito ad un eventuale aggravamento delle criticità ambientali effetto della precedente gestione, in applicazione del principio di massima cautela e prudenza Green Piemonte S.r.l. ha proposto apposita istanza volta alla concessione del nulla osta ad attuare interventi di messa in sicurezza.

A seguito della citata istanza, con provvedimento del 14.10.2016 il Pubblico Ministero ha tuttavia disposto alla Società di provvedere non soltanto alla messa in sicurezza, ma anche alla totale rimozione dei rifiuti presenti nell'area sequestrata.

Green Piemonte S.r.l. ha dunque proposto ricorso per Cassazione per illegittimità e abnormità del provvedimento così emesso dal Pubblico Ministero, in quanto estraneo alla sua sfera di attribuzioni e assunto in violazione degli artt. 256, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06 e 452-duodecies c.p.. In merito a ciò il Pubblico Ministero procedente, preso atto del Ricorso per Cassazione, ha deciso di revocare "in autotutela ed in toto" il predetto suo provvedimento.

La Corte di Cassazione, con sentenza del 9 maggio 2017, depositata in data 5 luglio u.s., ha annullato il provvedimento del Pubblico Ministero del 14.10.2016.

Sebbene, come evidenziato, Green Piemonte S.r.l. ritenesse che permanessero i presupposti per la dimostrazione della sua totale estraneità ai fatti oggetto di contestazione, essa aveva già provveduto comunque dapprima provveduto ad accantonare un fondo rischi commisurato ai possibili costi di messa in sicurezza del sito e poi ad attuare i relativi interventi.

In merito alle problematiche qui rappresentate Ambientthesis S.p.A. si è attivata e si attiverà in tutte le sedi opportune al fine di ottenere il riconoscimento delle proprie buone ragioni.

- Acquisto da parte di Ambientthesis S.p.A. del 90% delle quote della società di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o. e dell'80% del relativo finanziamento soci da società correlata.

In data 14 marzo 2017 Ambientthesis S.p.A. ha perfezionato un accordo avente ad oggetto l'acquisizione dalla società parte correlata Rea Dalmine S.p.A. ("REA") di una quota corrispondente all'80% del valore nominale del

capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o. oltreché del credito di importo nominale pari ad Euro 539.892,54=, corrispondente all'80% del credito per finanziamento soci vantato da REA nei confronti della stessa Ekotekno Sp. z o.o..

L'operazione tra Ambientthesis e Rea Dalmine è avvenuta a fronte di un corrispettivo omnicomprendivo di Euro 2.790.000,00=, che Ambientthesis si è impegnata a regolare secondo la seguente modalità:

- a) Euro 2.000.000,00= da pagarsi direttamente a Two Trees (in quattro rate di pari importo a distanza di non oltre sei mesi l'una dall'altra, la prima della quali già versata in data 6 dicembre 2016) a titolo di accollo del debito cui REA risulta obbligata nei confronti di Two Trees e relativamente al quale ATH si era impegnata, congiuntamente alla stessa REA, a seguito di uno specifico accordo transattivo sottoscritto in data 6 dicembre 2016 tra, da una parte, ATH e REA in solido, e, dall'altra, Two Trees. L'impegno in solido di Ambientthesis era legato al successivo acquisto della partecipazione detenuta da REA in Ekotekno;
- b) Euro 790.000,00= da corrispondere a REA (entro la data del 30 giugno 2017) a titolo di saldo definitivo per la cessione della quota e del credito e così suddiviso: Euro 539.892,54= quale saldo per la cessione del Credito ed Euro 250.107,46= quale saldo per la cessione della quota. In data 12 aprile 2017 è stato effettuato il suddetto pagamento tramite compensazione con partite creditorie.

In data 5 giugno 2017 Ambientthesis S.p.A. ha acquisito, al prezzo di 250.000 Euro, dalla società di diritto polacco Two Trees Giovannini SpJ., una ulteriore quota corrispondente al 10% del valore nominale del capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., incrementando la sua quota di partecipazione al 90% del capitale sociale.

Si ricorda che Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno") è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Łódź, nel territorio facente capo al Comune di Bzazki (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'Iniziativa prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi, di capacità pari a 60.825 ton/anno.

Con riferimento allo stato dell'iter autorizzativo e realizzativo del progetto industriale promosso dalla controllata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., ricordato dell'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio impianto nel "Piano Regionale dei rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", in data 20 luglio 2017 la partecipata aveva proposto ricorso contro la Delibera assunta al riguardo dal Consiglio Regionale di Lodz presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Lodz.

Tale organo di primo grado, a cui la partecipata aveva presentato la propria istanza, in data 15 dicembre 2017 ha dichiarato il ricorso inammissibile, indicando che nessun interesse legittimo della ricorrente sarebbe stato leso dalla Delibera assunta dall'Amministrazione Pubblica polacca stante le norme di diritto speciale applicabili.

Dall'esame delle motivazioni del provvedimento, queste ultime rese disponibili lo scorso 23 gennaio, è emerso che, secondo il Tribunale Amministrativo Regionale, la Ekotekno Sp. z o.o. non possiederebbe, nel caso specifico, alcun interesse legittimo a depositare un simile ricorso, in quanto il mancato inserimento del menzionato impianto nel nuovo Piano Regionale dei rifiuti rappresenterebbe esclusivamente una violazione di un interesse di fatto e non già di un interesse legittimo.

Inoltre, nell'assumere la suddetta decisione, il Tribunale ha considerato solo in minima parte le numerose argomentazioni, in fatto e in diritto, prodotte dalla ricorrente e non ha in alcun modo affrontato le ulteriori questioni ed eccezioni di merito dalla stessa sollevate, comprese quelle riferibili ai cosiddetti "diritti acquisiti", costituzionalmente garantiti e posseduti dalla partecipata, qui rappresentati, come già evidenziato, dall'avvenuta inclusione del costruendo impianto della Ekotekno Sp. z o.o. nel precedente Piano di gestione dei rifiuti con la qualifica di "impianto di bacino".

Da ultimo, il Tribunale non si è minimamente riferito alle argomentazioni che si basano sulla legge sui rifiuti, omettendo tutte le questioni ad essa connesse e basando invece le proprie motivazioni di fatto unicamente sulla legge edile.

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto della circostanza per cui, con l'assistenza dei legali che assistono la partecipata e del consulente Prof. Wierzbowski, - massimo esperto nazionale nell'ambito della legge sul diritto edile - esistevano fondati motivi ed importanti argomentazioni giuridiche a sostegno del necessario inserimento del citato impianto nel nuovo Piano Regionale dei rifiuti, Ekotekno ha pertanto già dato mandato affinché, avverso la decisione assunta dal Tribunale Amministrativo Regionale, provvedessero, in data 8 febbraio 2018, a presentare apposito ricorso al Consiglio di Stato polacco, la cui decisione è attesa all'inizio del secondo semestre 2018.

Stante quanto sopra - nelle more della pronunzia del Consiglio di Stato (attesa tra 4/5 mesi) - la Ekotekno ha comunque provveduto - sulla scorta di un recentissimo Annuncio con il quale la Giunta Regionale del Voivodato di Łódź ha informato sulla possibilità di annunciare gli investimenti e le attività in programma nell'ambito del piano di gestione dei rifiuti, in particolare mirati a migliorare la gestione stessa dei rifiuti urbani, nell'ambito dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, di impianti di trattamento dei rifiuti urbani, da realizzare negli anni 2018-2024 sull'area del Voivodato di Łódź - a presentare richiesta di progettualità specifica in coerenza con il proprio sviluppo industriale e con le tendenze ultime del mercato di riferimento.

In particolare, il questionario ai fini di attuazione del piano di gestione dei rifiuti per la regione di Łódź per gli anni 2018-2024 con la tenuta in considerazione degli anni 2025-2030, presentato dalla Ekotekno si è sostanziato in tre progetti:

- Impianto di trattamento rifiuti di derivazione urbana meccanico e biologico (TMB) con annessa discarica (così come già noto).
- Impianto (diverso da TMB) di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- Impianto di sola discarica autorizzata al trattamento di rifiuti di derivazione sia urbana che industriale a servizio del bacino regionale ed extra-regionale.

In ultimo si segnala come, in base al contratto sottoscritto tra Rea Dalmine ed Ambientthesis quest'ultima, in caso di insuccesso del progetto Ekotekno, può comunque esercitare il diritto di recesso e vedersi rifondere tutti i costi sostenuti dalla stessa Rea Dalmine S.p.A..

- Barricalla S.p.A.: Avviati i lavori di costruzione del nuovo lotto di discarica

La Società partecipata Barricalla S.p.A., dopo avere ottenuto, sul finire del 2016, la nuova autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - relativa alla discarica per rifiuti pericolosi (Lotto 5), inerente il progetto di "Sfruttamento e valorizzazione delle restanti superfici allo smaltimento dei rifiuti e completamento del parco fotovoltaico" per un volume massimo autorizzato di 508.850 m³ di rifiuti autorizzati, ha avviato i lavori di approntamento impiantistico. Sulla base del piano industriale posto a base dello sviluppo del nuovo invaso di discarica la società partecipata prevede di sviluppare, per un orizzonte temporale di circa sette anni a partire dalla metà dell'anno corrente, ricavi complessivi per oltre 70 milioni di Euro.

- Costituzione Balangero S.c.a.r.l.

In data 29 marzo 2017 le società Ambientthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A. hanno costituito, con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, la società Balangero Società Consortile r.l., per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambientthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO) per un valore totale del progetto pari a 2.353 migliaia di Euro.

- La Torrazza S.r.l.: Presentata istanza per la realizzazione di una nuova cella di discarica.

In data 24 aprile 2017 la società La Torrazza S.r.l. ha presentato, alla Città Metropolitana di Torino, istanza per la realizzazione e coltivazione di una nuova cella di discarica (Cella9) definita ai sensi di legge per rifiuti pericolosi, dove potranno essere smaltiti anche rifiuti non pericolosi, per una volumetria totale di 512.000 mc e carat-

terizzata da un ripristino ambientale che permetterà la ricomposizione paesaggistica con gli esistenti ripristini delle altre celle esaurite. L'iter autorizzativo è tuttora in corso.

- Sottoscritto da Ambientthesis S.p.A. contratto per l'affitto e successiva opzione condizionata di acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione.

In data 16 maggio 2017 Ambientthesis S.p.A. ha sottoscritto con la società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco S.r.l.), avente la propria sede a Segrate (MI) ed attiva da oltre vent'anni nel business delle bonifiche ambientali con una vocazione per quelle più strettamente correlate al settore immobiliare, un contratto per l'affitto del ramo d'azienda di quest'ultima relativo alle attività di risanamento ambientale (il "Contratto"), con contestuale formulazione di una proposta di acquisto irrevocabile e condizionata del ramo medesimo (la "Proposta").

Si rende noto, inoltre che, a seguito della delibera assunta il 24 maggio 2017, iscritta il 31 maggio 2017, Ecorisana ha provveduto a depositare la proposta di concordato preventivo al Tribunale di Milano e che in data 15 febbraio 2018 quest'ultimo ha emesso decreto di ammissione della stessa proposta concordataria.

Al riguardo si evidenzia in particolare che:

- nell'insieme dei beni, contratti, organico e diritti oggetto dell'accordo era altresì ricompreso l'utilizzo sia del marchio distintivo "Gio.Eco", che gode di una ottima *brand perception*, tale da consentire all'azienda di essere considerata, nella nicchia di settore di appartenenza, uno dei principali player del mercato, sia del brevetto riguardante uno specifico procedimento per la bonifica mediante tecnologie di natura biologica dei terreni inquinati da idrocarburi e derivati petroliferi;
- con la sottoscrizione del Contratto, Ecorisana ha inoltre concesso in usufrutto ad Ambientthesis S.p.A. la propria partecipazione nel 100% del capitale della società T.S.W. - Treatment and Soil Washing - S.r.l. con sede in Nebbiuno (NO), per la stessa durata del contratto di affitto;
- il Contratto ha la durata di 12 mesi (rinnovabili), con efficacia decorrente dal 17 maggio 2017 e sino al 16 maggio 2018;
- il canone di affitto è stato pattuito in misura pari ad un importo annuo complessivo di Euro 60.000,00, da corrispondersi mediante canoni mensili posticipati di Euro 5.000,00 ciascuno;
- la Proposta formulata da Ambientthesis S.p.A., sospensivamente condizionata al fatto che il decreto di omologa da parte del Tribunale ex art. 180 L. Fall. del Concordato Preventivo di Ecorisana venisse depositato entro e non oltre 9 mesi dalla data di ammissione della stessa Ecorisana alla procedura concorsuale, prevede l'acquisto del ramo d'azienda da condurre in affitto ad un prezzo complessivo di Euro 700.000,00, oltre al debito per TFR (e altri ratei per ferie non godute, ecc.) maturato sino ad oggi da Ecorisana verso i dipendenti del suddetto ramo d'azienda ed ai ratei di TFR e ferie non godute maturati e maturandi in pendenza del Contratto.

Si precisa che la Proposta rimarrà ferma ed irrevocabile sino al termine del sesto mese successivo alla data del decreto di omologa del Concordato Preventivo di Ecorisana e che, nel caso in cui entro tale termine la Proposta non venga accettata dalla controparte, essa perderà qualsivoglia validità ed efficacia.

L'accordo sopra descritto consente ad Ambientthesis S.p.A. di poter usufruire di una leva competitiva che, grazie alla rilevante sinergia operativa derivante dall'integrazione tra le due realtà, permetterà alla Società di conseguire economie di scala nella business unit "Bonifiche e Risanamenti Ambientali" e di implementare ulteriormente la propria azione commerciale nel settore privato dei grandi gestori di patrimoni immobiliari e dei costruttori edili o di infrastrutture.

- Conferimento incarico di mediazione per la cessione del complesso immobiliare di Casei Gerola (PV)

Ambientthesis, dopo aver conferito a specializzata società di intermediazione immobiliare l'incarico di reperire un acquirente del complesso immobiliare di proprietà "ex zuccherificio" di Casei Gerola, continua a condurre trattative nel tentativo di giungere, entro il corrente anno, alla cessione del compendio immobiliare.

Già nel bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2017 il valore dell'asset è stato prudenzialmente svalutato per allinearlo al prezzo minimo di vendita. L'operazione, che si inserisce nel più ampio piano di cessione di asset non caratteristici, ha come obiettivo quello di avere dotazioni di liquidità a beneficio dello sviluppo di attività di tipo core.

- Pronunciamento della Corte d'Appello di Milano sull'appello promosso da Ambientthesis S.p.A. avverso la sentenza n.1927/2015 del Tribunale di Milano inerente la "bonifica ex Sisas"

La Corte d'Appello di Milano, con sentenza n.2281/2017 pubblicata il 25 maggio 2017 ha rigettato l'appello promosso da Ambientthesis S.p.A. contro Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare, Presidenza del Consiglio dei Ministri e T.R. Estate Due S.r.l. avverso la sentenza n.1927/2015 del Tribunale di Milano, con cui Ambientthesis richiedeva di accertare la responsabilità contrattuale o extra-contrattuale anche degli altri appellati oltre che della già condannata T.R. Estate Due S.r.l..

- Nomina per cooptazione di un nuovo Amministratore in Ambientthesis S.p.A.

In data 24 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Ambientthesis S.p.A. ha provveduto a cooptare, ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del Codice Civile, il Dott. Giovanni Bozzetti quale nuovo Amministratore della Società, a seguito delle già comunicate dimissioni da Consigliere del Dott. Paolo Rossi.

- Nomina del Dott. Giovanni Bozzetti quale nuovo Presidente di Ambientthesis S.p.A.

Successivamente all'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017 che, oltre a confermare quale Amministratore della Società l'Avv. Giovanni Mangialardi (a suo volta nominato per cooptazione dal Consiglio in data 27 luglio 2016) aveva nominato Presidente della Società l'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli, in data 13 novembre 2017 il Consiglio ha proceduto a nominare quale nuovo Presidente il Dott. Giovanni Bozzetti in sostituzione del Sig. Damiano Belli che in pari data ha rimesso al Consiglio solo il proprio mandato di Presidente (mantenendo invece quello di Amministratore Delegato).

- Programma di riorganizzazione aziendale di Ambientthesis S.p.A.

Il programma di riorganizzazione aziendale approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 8 aprile 2016, ha visto, per quanto riguarda la messa in mobilità l'adesione, su base volontaria, di 8 unità lavorative rispetto alla totalità di figure rientranti nel relativo target procedurale, fissato in origine in 27 unità. Sul punto è tuttavia necessario precisare che 12 unità sulle 27 inizialmente identificate sono state utilmente reimpiagate in cantieri di bonifica e nuovi contratti nel frattempo acquisiti.

Parallelamente, si è dato il via ad una riduzione consistente di ferie arretrate per poter usufruire del trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria autorizzato sino al 31.12.2017. Per tale ragione, quindi, le rimanenti 8 unità hanno coperto la turnazione ferie.

Infine, è stata introdotta l'apertura dello stabilimento di Orbassano il sabato, per consentire alla rete commerciale di potenziare l'offerta sul mercato, con la conseguenza che il personale ha dovuto garantire un diverso orario di lavoro e la copertura di turni, anche al fine di scongiurare l'utilizzo di straordinario, pratica non compatibile con la Cassa Integrazione.

Alla luce di quanto sopra indicato, gli impatti economici e finanziari della procedura di mobilità, terminata il 30 giugno 2017, non sono stati significativi.

- Sadi Poliarchitettura S.r.l.

Si ricorda che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Am-

bienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita. In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. (di seguito, Valdastico), società interamente controllata da Ambienthesis S.p.A., ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di Euro (378 migliaia di Euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di Euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico per 292 migliaia di Euro al privilegio, 66 migliaia di Euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di Euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi.

Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito.

Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile, per un totale, alla data del 31 dicembre 2016, di circa 350 migliaia di Euro.

In data 21 luglio 2015, il curatore ha poi notificato al Valdastico un atto di citazione in forza del quale la procedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria).

Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l..

All'udienza del 24 febbraio 2017 le parti hanno concordemente chiesto un rinvio in pendenza di trattative. L'udienza successiva, inizialmente previste per il 16 maggio scorso è stata rinviata in pendenza di trattative al 10 ottobre 2017, con impegno assunto da ambo le parti di avvisare il Giudice circa l'esito delle trattative dieci giorni prima dell'udienza.

Il Giudice ha accolto benevolmente la richiesta di rinvio da parte della società Valdastico Immobiliare, anticipando di non aver ancora assunto alcuna decisione.

In data 31 luglio 2017 tra gli organi del Fallimento e Valdastico Immobiliare S.r.l., stante il condiviso interesse a comporre in via stragiudiziale ogni contesa e ogni rapporto negoziale tra le parti, è stato sottoscritto un accordo transattivo, nell'ambito del quale si è definito di comporre qualunque controversia insorta tra medesime le parti, mediante il pagamento, eseguito già in pari data, da parte di Valdastico dell'importo onnicomprensivo di Euro 800 mila a favore del Fallimento stesso. A fronte del suddetto pagamento il Fallimento ha dichiarato di essere tacitato in ogni pretesa sollevata nella causa pendente e si è obbligato a restituire a Valdastico, entro il 31 gennaio 2018, l'immobile sito in Orgiano, di proprietà di Valdastico stessa, libero da persone e nello stato di fatto in cui lo stesso si troverà a quella data. La consegna dell'immobile è avvenuta il 30 gennaio 2018.

Per quanto sopra, nel corrente bilancio consolidato 2017, è stato ulteriormente accantonato l'importo di 300 mila Euro rispetto ai 500 mila Euro già appostati nel bilancio al 31 dicembre 2016.

■ Cessione della partecipazione in Siad S.r.l.

Con riferimento alla partecipata Siad S.r.l. occorre evidenziare che, nello scorso mese di dicembre, si è perfezionata l'operazione di cessione dell'intero capitale sociale alla società Numeria S.G.R. S.p.A. a fronte di un corrispettivo totale di 1.046 migliaia di Euro di cui la quota di competenza (25%) di Valdastico Immobiliare S.r.l. ammonta a 261 migliaia di Euro, con conseguente plusvalenza da cessione per 31 mila Euro.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già esposto nel paragrafo precedente si segnala unicamente quanto segue:

- Acquisizione di nuovi lavori di smaltimento rifiuti (non a commessa)

Nel corso del mese di marzo 2018, è stato ottenuto l'affidamento del servizio di carico, trasporto e smaltimento delle polveri trattamento fumi dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti di Accam S.p.A., per un valore pari a 3.294 migliaia di Euro.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si segnala, così come riportato nella presente relazione, oltre alla compravendita delle quote della società di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o., anche la sottoscrizione del contratto con la società parte correlata Rea Dalmine S.p.A. avente ad oggetto la realizzazione, ad opera di quest'ultima, di nuovi ed avanzati sistemi impiantistici presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento e la gestione dei rifiuti speciali di proprietà della stessa Ambienthesis S.p.A. situata nel Comune di Orbassano e consistenti in una centrale di cogenerazione e in un sistema impiantistico per la miglior gestione delle emissioni atmosferiche (a tal proposito si rinvia anche al comunicato dell'11 dicembre 2017).

Più in generale si segnala comunque come usualmente le operazioni poste in essere tra parti correlate rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e come siano regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2017 il conto economico ha esposto costi per il personale per 6.459 migliaia di Euro.

La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

Numero dipendenti	Gruppo ATH al 31.12.2017	Gruppo ATH al 31.12.2016	Variazione
Dirigenti	9	9	-
Impiegati	68	60	8
Operai	39	38	1
Totale	116	107	9

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;

- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- minimizzare i rischi ambientali, cogliendo le diverse opportunità d'investimento offerte dal mercato;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 ha effettuato investimenti per un totale di 2.736 migliaia di Euro, di cui 2.224 migliaia di Euro riferibili all'acquisizione della partecipazione "Ekotekno" e la restante parte riferibile essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2017, hanno continuato ad avere come oggetto principalmente l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica, con avvio della fase esecutiva del progetto di realizzazione di una avanzato sistema di abbattimento odori e di un impianto di trigenerazione a servizio della piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti di Torino.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Piano d'impresa a medio termine approvato nel mese dello scorso marzo, in continuità con le azioni già avviate per il conseguimento dei tre prioritari obiettivi fissati di crescita, razionalizzazione e redditività, si fonda sui seguenti presupposti di base:

- Attività di scouting su mercati esteri per il possibile sviluppo del business nell'area balcanica e sul mercato orientale e medio-orientale.
- Tenuta e rafforzamento delle posizioni assunte in ambito nazionale sia nel settore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, sia in quello della intermediazione, con incrementi previsti di oltre il 10% medio annuo nel triennio e possibili upgrade legati alle crescenti dinamiche dei prezzi di mercato.
- Forte spinta al processo di acquisizione di nuovi contratti nel campo delle bonifiche ambientali sulla base di un piano di proposte ed offerte il più possibile ampio ed articolato, anche mediante accordi quadro con operatori attivi nel settore dello sviluppo immobiliare e della riqualificazione urbana.
- Ulteriore recupero di efficienza operativa attraverso la razionalizzazione dei costi generali e la progressiva ottimizzazione del processo di approvvigionamento delle materie prime e dei servizi, in special modo di quelli considerati "core".
- Sviluppo di progettualità integrata, per un investimento complessivo pari a circa 10 milioni di Euro nel triennio, tramite anche l'implementazione di dotazioni impiantistiche dall'alto contenuto innovativo, queste ultime volte all'ottenimento di superiori performance economiche ed ambientali.

In particolare, per ciò che attiene l'esercizio 2018, si prevede che i ricavi, grazie anche al recupero delle attività di bonifica, possano determinare risultanze economiche positive.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, ognuno descritto con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione adottate, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

- I. Rischi Finanziari
- II. Rischi Operativi
- III. Rischi Strategici
- IV. Rischi di Compliance

I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

RF - credito

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Il rischio di credito, per il Gruppo, è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

Premesso che i crediti verso clienti vengono classificati in tre macro famiglie (vs “Terzi”, vs “Pubblica Amministrazione / Partecipate della Pubblica Amministrazione” e vs “Società Parti Correlate”), il Gruppo ritiene di essere esposto alla tipologia di rischio in esame per la sola famiglia dei “Crediti verso Clienti Terzi” (rappresentante il 40% circa del totale delle partite creditorie).

Dal punto di vista procedurale, la solvibilità e l'affidabilità dei clienti sono oggetto di specifiche valutazioni effettuate sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, mediante preventive analisi di affidamento di ciascun potenziale cliente in termini di relativa capacità di credito, sia nel corso del rapporto commerciale medesimo, mediante costanti attività di *credit assessment*, queste ultime volte a monitorare nel tempo le condizioni di affidabilità economico-finanziaria di ogni singolo cliente e, tramite ciò, a fornire informazioni puntuali per verificare la correttezza delle condizioni di pagamento di volta in volta applicate e per organizzare le corrette politiche di gestione di ciascuna posizione creditoria.

Più in particolare, il Gruppo governa i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito distintamente elencate, che a loro volta costituiscono le diverse fasi di cui si compone il processo di gestione dei crediti commerciali:

- 1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni (anche a carattere storico) tanto di natura economica, quanto di tipo legale ed amministrativo, su ciascun potenziale cliente, funzionali alla preventiva valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltretutto dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
- 2) previsione di opportune clausole contrattuali di garanzia, quali pagamenti anticipati e rilascio di fidejussioni (prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie);
- 3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
- 4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate, con eventuale modifica – qualora ritenuto necessario – dei giudizi di merito creditizio precedentemente attribuiti e dei corrispondenti limiti di fido concessi;
- 5) individuazione tempestiva di eventuali ritardi nei pagamenti e/o di insoluti;
- 6) attivazione di prestabilite attività di sollecito e recupero dei crediti;
- 7) gestione delle fasi di recupero stragiudiziale e/o giudiziale.

L'affidamento di ogni cliente è gestito in modo centralizzato. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia del processo in questione, in special modo delle fasi relative al reperimento ed al costante aggiornamento di

set informativi dettagliati sui clienti potenziali o già acquisiti, la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. usufruisce di un apposito servizio di *credit information*, quest'ultimo fornito da un primario *information provider* a livello nazionale, che consente di valutare e monitorare con continuità l'affidabilità dei clienti sulla scorta di analisi di solvibilità aggiornate in tempo reale e costruite integrando informazioni caratterizzate da differenti gradi di profondità.

Le sinergie operative consolidate tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti permettono infine di gestire in modo efficiente, e secondo un approccio integrato, i rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, rivestono il duplice ruolo di clienti e fornitori.

RF - liquidità

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di Liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è riconducibile alla difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, i mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie contrattualmente previste, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

Più precisamente, tale rischio può derivare dalla mancanza o dall'insufficienza delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni nei termini e alle scadenze prestabiliti, oppure dall'eventualità per cui il Gruppo si trovi nella situazione di dover assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad esempio, in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento precedentemente accordate).

La complessiva gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Ambienthesis S.p.A., la quale, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela dei diversi *stakeholders* interessati, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo medesimo.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato con riferimento alle modalità di gestione del "Rischio di credito".

Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.

In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato opportune strategie, basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

- 1) un'attenzione specifica tanto ai principali indicatori di struttura finanziaria, quanto ai diversi aspetti di natura reputazionale, valutati sia dal sistema bancario per l'attribuzione del merito creditizio, sia dalle agenzie di *rating* per l'assegnazione del *rating* ad evidenza pubblica;
- 2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettiche di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;
- 3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo;
- 4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di nuove operazioni volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo;

al riguardo si ricorda che, in data 15 luglio 2016, è stato aggiornato, nonché prorogato per una durata di ulteriori cinque anni, il contratto inizialmente sottoscritto in data 23 luglio 2015 tra, da una parte, Ambientthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Green Holding e, dall'altra, Banca IMI S.p.A.. Tale contratto, relativo a linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro ed avente una durata di tre anni rinnovabili, ha consentito, nel tempo, di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività.

Alla data del 31 dicembre 2017, il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per circa 12 milioni di Euro, utilizzate per poco più di 8,5 milioni di Euro, cui si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di *factoring*, non in utilizzo.

Da notare, infine, come il Gruppo non presenti significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

RF - prezzo

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di Prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del <i>business</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, si prefigge di contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti mirati volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici e di materie prime, come pure nell'ottimizzazione dei diversi processi operativi.

Si ricorda, in particolare, che l'avvenuta implementazione dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli Smaltimenti e i Trasporti all'interno della struttura organizzativa aziendale della Capogruppo Ambientthesis S.p.A. ha permesso di accentrare tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero Gruppo, e, di conseguenza, di ottenere importanti miglioramenti nell'operatività, tanto in termini di efficienza ed efficacia complessive, quanto dal punto di vista dei costi sostenuti, dell'intero sistema di approvvigionamento.

RF - tasso di cambio

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una possibile perdita economica

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, di conseguenza, esposizioni di rilievo in tal senso.

A loro volta, le due partecipate estere incluse nel perimetro di consolidamento, ossia la società di diritto inglese SI Green UK Ltd e quella di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., non hanno determinato effetti significativi al riguardo, in quanto ambedue non operative.

RF - tasso di interesse

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di Interesse	Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di *leasing* finanziario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio-lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata dalla Capogruppo in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare con immediatezza la necessità di eventuali interventi per il contenimento del rischio connesso ad un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

In aggiunta a quanto sopra indicato, il Gruppo tende a mitigare il rischio in oggetto attraverso il perseguimento di una politica di raccolta dei finanziamenti che, soprattutto in relazione a quelli di medio e lungo termine, porta a privilegiare la scelta del tasso fisso rispetto a quello variabile.

Si evidenzia che il Gruppo è al momento esposto, in via prevalente, a finanziamenti bancari a breve-medio termine.

II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

RO - autorizzazioni /certificazioni

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio autorizz./certificaz.	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni che impattano sull'operatività

Il Gruppo mitiga il rischio connesso al possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie per la propria attività, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze, per mezzo di adeguati sistemi informativi interni di *monitoring* e controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio continuo dei rinnovi/scadenze delle autorizzazioni e certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti e supervisionato dalla Funzione di Gruppo "Qualità, Ambiente e Sicurezza".

Per maggior completezza informativa, si riepilogano di seguito le certificazioni possedute dalle singole società del Gruppo.

La Capogruppo Ambienthesis S.p.A. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) *certificato multi-sito UNI EN ISO 9001:2008 – Qualità*, emesso (nella sua ultima versione) in data 16 aprile 2015, comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Segrate (MI), oltreché le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico";

- 2) certificato multi-sito UNI EN ISO 14001:2004 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 24 maggio 2016 e comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI), Liscate (MI) e Segrate (MI), nonché le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico”;
- 3) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 28 settembre 2016 e relativo al sito di Liscate (MI), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- 4) certificato multi-sito BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza, emesso (nella sua ultima versione) in data 6 luglio 2016 e comprendente i siti di Orbassano (TO) e Segrate (MI), oltre alle attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali”;

La società controllata Bioagritalia S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 novembre 2016 e relativo all'impianto di Corte De' Frati (CR), avente ad oggetto la messa in riserva e lo spandimento su suolo a beneficio dell'agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici);
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 24 maggio 2016 e relativo sempre all'impianto di Corte De' Frati (CR), avente ad oggetto – anche in questo caso – la messa in riserva e lo spandimento su suolo a beneficio dell'agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici).

La società controllata La Torrazza S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2008 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 16 maggio 2015 e relativo all'impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 3 febbraio 2017 e relativo sempre all'impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto – anche in questo caso – la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite;
- 3) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 agosto 2017 e relativo sempre all'impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti.

La società collegata Daisy S.r.l. è in possesso del seguente certificato:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 7 febbraio 2018 e relativo all'impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto la gestione dell'impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi dotato di una sezione di trattamento.

Si segnala che, entro il mese di maggio 2018, per tutte le società del Gruppo in possesso delle certificazioni concernenti la “Qualità” e l’“Ambiente” si concluderà l'*upgrade* delle certificazioni medesime alle nuove versioni delle norme, rispettivamente, UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

RO - contenzioso

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è gestito soprattutto mediante lo strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo l'insorgenza di possibili contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambientthesis S.p.A..

Con riferimento, in particolare, al contenzioso concernente il cosiddetto credito "Jolly Rosso", nonché alle vicende riguardanti sia l'area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà della controllata Green Piemonte S.r.l., sia l'iter autorizzativo e realizzativo del progetto industriale promosso dalla controllata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., si rinvia a quanto distintamente e diffusamente indicato nella sezione della presente relazione dedicata agli eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2017.

RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi

Il Gruppo considera la costante manutenzione e il progressivo ammodernamento dei propri impianti quali elementi critici per assicurare la qualità del lavoro svolto e dei servizi prestati.

Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dal costruttore e caratterizzati da alti livelli di servizio, che devono essere di volta in volta garantiti dal singolo fornitore chiamato ad eseguire i diversi interventi di manutenzione.

Il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; sono inoltre previste apposite procedure formalizzate da impiegarsi per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, quali blocchi imprevisti nel funzionamento degli impianti medesimi.

In merito si evidenzia l'avvio della fase esecutiva del progetto di realizzazione, presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento e la gestione dei rifiuti speciali sita ad Orbassano (TO), di innovativi sistemi impiantistici volti ad autoprodurre l'energia elettrica necessaria all'alimentazione dei processi produttivi dello stabilimento e a migliorarne il correlato impatto ambientale in atmosfera, consistenti in un impianto di trigenerazione per la produzione di energia elettrica, acqua calda ed acqua fredda e in un sistema per l'ossidazione termica delle emissioni atmosferiche captate dalle linee di trattamento.

Si sottolinea che l'obiettivo delle suddette implementazioni di tipo impiantistico (ambedue in linea con le migliori "BAT – Best Available Technologies" di settore) è quello di migliorare sensibilmente le complessive prestazioni ambientali, economiche ed energetiche dello stabilimento.

RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio infortuni sul lavoro	Rischio legato alla possibile manifestazione di infortuni sul lavoro

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo poiché in possesso delle necessarie conoscenze) siano al contempo muniti dei poteri gestionali e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

Come più sopra già indicato, la Capogruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO), oltreché per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali”), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo si è dotato di adeguate procedure per svolgere periodici *audit* interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi, ed investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi specifici a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI/JVs	Rischio legato all'individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI/JVs

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI/JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un'attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, anche al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze richieste. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall'Ufficio Gare.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio requisiti controparte	Rischio legato all'eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)

Con riferimento ai vari *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato e formalizzato all'interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura “Approvvigionamento”). Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, al fine di verificarne l'adeguatezza in fatto di requisiti e di autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con i propri clienti, il Gruppo prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambientthesis S.p.A..

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

Il Gruppo sta altresì valutando l'attivazione di una specifica procedura operativa che possa interfacciarsi con il nuovo *software* amministrativo-gestionale implementato, allo scopo di consentire il monitoraggio costante dei propri partner commerciali (clienti/fornitori) secondo appositi parametri e sulla base di requisiti prestabiliti.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Al fine di minimizzare il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali, il Gruppo dedica risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltreché al mantenimento e al potenziamento di un sistema informativo integrato, quest'ultimo alimentato da un apposito *database* in cui vengono raccolte e catalogate tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con la Funzione "Qualità", oltreché con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il fornitore "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere anche autonomamente le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze necessarie.

In particolare, ciò si rende possibile, principalmente, attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva tanto agli obiettivi di Gruppo, quanto a quelli di ciascuna singola linea di *business*.

L'avvenuta creazione di due divisioni commerciali distinte, una per l'area "Trasporti e Smaltimenti" e l'altra per l'area "Bonifiche ambientali", unitamente al potenziamento ed alla progressiva ottimizzazione della rete di vendita, rappresentano tutti interventi in ambito organizzativo volti sia ad accrescere ulteriormente il livello dei servizi offerti alla propria clientela, sia a rispondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale alle distinte esigenze manifestate da ciascun singolo cliente.

RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha strutturato un apposito processo di analisi avente ad oggetto: (i) i costi previsti e i possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; (ii) la correlata marginalità; (iii) gli importi *extra-budget*; (iv) l'eventuale *revised budget*.

L'avanzamento delle varie commesse viene controllato tramite la stesura periodica dei relativi SAL ("Stati di Avanzamento Lavori") e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali sono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio di mancata realizzazione dei ricavi	Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa

Al fine di minimizzare il rischio connesso alla riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell'opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete commerciale, a cui aveva già dato avvio negli scorsi esercizi.

Sono state attivate specifiche azioni in tale ambito volte a dare maggiore impulso ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltretutto da un apposito servizio, fornito da una agenzia esterna, avente proprio ad oggetto l'identificazione e la segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne, invece, i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da portare ad una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

Sulla base del Piano d'Impresa a medio termine approvato nello scorso mese di marzo, quest'ultimo sviluppato in continuità con le azioni precedentemente avviate per il conseguimento dei tre prioritari obiettivi di crescita, razionalizzazione e redditività, il Gruppo si prefigge, da un lato, di mantenere e rafforzare le posizioni già assunte in ambito nazionale tanto nel settore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, quanto in quello della intermediazione, dall'altro, di proseguire nel processo di acquisizione di nuovi contratti nel campo delle bonifiche ambientali sulla base di un piano di proposte ed offerte il più possibile ampio ed articolato, anche mediante specifici accordi quadro con operatori attivi nel settore dello sviluppo immobiliare e della riqualificazione urbana.

Si evidenzia in tal senso anche l'operazione di affitto, con successiva opzione condizionata di acquisto, del ramo d'azienda, relativo alle attività di risanamento ambientale, della società Ecorisana S.r.l. in liquidazione (già Gio.Eco S.r.l.), attiva da oltre vent'anni nel business delle bonifiche ambientali con focus particolare su quelle più strettamente correlate al settore immobiliare.

Tale operazione è stata finalizzata ad implementare ulteriormente l'azione commerciale della Capogruppo Ambientthesis S.p.A. nel settore privato dei grandi gestori di patrimoni immobiliari e dei costruttori edili o di infrastrutture, oltretutto a conseguire significative economie di scala nella business unit "Bonifiche e Risanamenti Ambientali".

Per quanto concerne poi la crescita del Gruppo su scala internazionale, si segnala l'attività di scouting su mercati esteri attualmente in corso per il possibile sviluppo del business nell'area balcanica e sul mercato orientale e medio-orientale.

III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Andamento macroeconomico	Rischio legato all'eventualità che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di interesse, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive.

Per quanto l'esercizio di riferimento, al pari del precedente, sia stato contraddistinto da alcuni segnali di ripresa produttiva a livello nazionale, l'attuale fase congiunturale che caratterizza il settore di appartenenza non fa ancora registrare una netta e stabile inversione di tendenza.

In particolare, per ciò che attiene l'esercizio 2018, si prevede che i ricavi, grazie anche al recupero delle attività di bonifica, possano determinare risultanze economiche positive.

RS - concorrenza

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* sul mercato è mitigato da fattori intrinseci ai *business* in cui opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo prendono parte.

Il Gruppo intende mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno anche aumentando in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero, in special modo su quello orientale e medio-orientale e nell'area balcanica.

RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del <i>business</i>	Rischio legato alla carenza di <i>monitoring</i> delle opportunità di <i>business</i> che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva ricercando ed acquisendo nuovi clienti sul territorio nazionale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. L'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da una agenzia specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

Relativamente alla crescita per linee esterne si ricorda, anche in questa sede, l'acquisto di una quota pari all'80% del capitale sociale della società a responsabilità limitata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o. (società finalizzata alla realizzazione e successiva gestione in Polonia di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo), per i cui dettagli si rimanda al paragrafo della presente relazione dedicato a tale operazione.

RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio portafoglio clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle leve di seguito indicate:

- 1) il costante aggiornamento e la periodica verifica dell'efficacia e dell'idoneità della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento") finalizzata a disciplinare: (i) il flusso delle attività di approvvigionamento; (ii) i ruoli e le correlate responsabilità; (iii) i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; (iv) i controlli sul processo; (v) le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; (vi) la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore critico e non critico;
- 2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
- 3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorse umane chiave	Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave"

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, soprattutto in relazione alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua; (ii) gli incentivi ed i *benefits*; (iii) la struttura delle deleghe operative.

RS - reputazionale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio reputazionale	Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del <i>business</i>

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore, sia con la presenza alle più importanti fiere del mercato di riferimento (i.e. Ecomondo).

Nel corso dei precedenti esercizi la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare, dapprima, la propria *brochure* aziendale, nonché, in seguito, il proprio sito *internet*, quest'ultimo opportunamente ridefinito allo scopo di ampliare la quantità dei contenuti disponibili e facilitarne la correlata fruibilità.

Si ricorda, inoltre, che il nominativo della Capogruppo risulta altresì inserito nell'elenco istituito presso la Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "*whitelist*").

Allo scopo di gestire ancor più efficacemente il rischio in parola, la Capogruppo può altresì usufruire di un apposito servizio di Web Reputation, attivato dalla controllante Green Holding S.p.A. per l'intero Gruppo Green Holding.

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di <i>business</i> conseguibili

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche durante tutto l'esercizio 2017 il Gruppo ha dimostrato una sufficiente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti.

L'eventuale mancato utilizzo della piena capacità produttiva risulta per lo più legato a possibili dinamiche congiunturali non favorevoli più che a fattori intrinseci degli impianti stessi del Gruppo.

IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di classificazione dei rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi

Il Gruppo opera con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera. Il Gruppo, inoltre, provvede ad apposita attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti.

RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio legato al mancato o parziale rispetto delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, la cui più recente edizione è quella del luglio 2015 (il "Codice").

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Capogruppo, con lo specifico *commitment* e sotto la supervisione sia del Comitato Controllo e Rischi, sia del Collegio Sindacale, ha continuato nella linea già intrapresa di focalizzazione sulla centralità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, proseguendo nello sviluppo e nell'implementazione di un "*Piano di Audit risk based*", a sua volta frutto di un preciso processo di analisi e prioritizzazione dei rischi medesimi, che, nell'ottica individuata dal Codice, porta ad individuare specifici test finalizzati a verificare l'efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi via via selezionati e ritenuti prioritari.

RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "231"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Ambienthesis S.p.A. e le società del Gruppo dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sono costantemente impegnate nel periodico aggiornamento dei relativi Modelli Organizzativi, affinché gli stessi si mostrino di volta in volta in linea sia con le evoluzioni normative, sia con quelle di carattere organizzativo.

Il procedimento di aggiornamento dei Modelli Organizzativi avviene sempre sotto la supervisione dei rispettivi Organismi di Vigilanza delle società, i quali – nell'ottica della più ampia integrazione delle attività di controllo – si confrontano periodicamente con gli altri soggetti facenti parte del sistema dei controlli interni aziendali, quali il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit* di Gruppo.

Nella consapevolezza dell'importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, le società – con il fattivo supporto degli Organismi di Vigilanza – provvedono alla diffusione interna delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, nonché alla correlata attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "262"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/2005

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa "262", avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione ex art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (i.e. "Manuale delle procedure amministrativo-contabili"), finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure

operative a supporto delle attività svolte, tale da consentire il rilascio dell'attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.

Si segnala che la Capogruppo ha attualmente in fase di finalizzazione un apposito processo volto al complessivo aggiornamento delle procedure contenute nel Manuale, con l'obiettivo ultimo di garantire una miglior aderenza di tutto il complesso procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo *software* amministrativo-gestionale implementato da tutte le società del Gruppo,

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve impiegate per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
- 2) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltreché della Funzione *Internal Audit* di Gruppo;
- 3) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;
- 4) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, considerate anche come incentivo costante all'allineamento puntuale con la normativa;
- 5) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 6) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale ed in risposta alla sempre maggiore attenzione posta su tematiche di tal tipo, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti di carattere ambientale.

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

RC - normativa sulla sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/2008, attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

La Capogruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente;
- 2) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231/2001);
- 3) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 4) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti riconducibili a tale ambito.

RC – regolamento Consob "Parti Correlate"

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Consob sulle 'Parti Correlate'	Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di "Parti Correlate"

Nel novembre del 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione considerata (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
- 2) le motivazioni economiche sottostanti;
- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
- 4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi applicati rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali il Gruppo provvede ad elaborare ed aggiornare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla sempre l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

All'interno del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo endoconsiliare preposto al preventivo esame delle operazioni con Parti Correlate è rappresentato dal Comitato Controllo e Rischi.

La versione più aggiornata del regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2017.

Sintesi dei Risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2017

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude, per effetto principalmente di componenti reddituali non ricorrenti, con una perdita di 3.750 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 2.921 migliaia di Euro.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Ricavi	58.767	77.397	- 24,1%
Costi Operativi	-58.174	- 75.644	- 23,1%
Margine operativo lordo (Ebitda)	593	1.753	- 66,2%
Ammortamenti e svalutazioni	- 2.921	- 2.457	18,9%
Margine operativo netto (Ebit)	- 2.328	- 704	230,9%
Risultato ante imposte	- 3.623	- 7.152	- 49,4%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	- 3.750	- 5.797	- 35,3%

DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Posizione finanziaria netta	2.264	2.643	- 14,3%
Totale attività	103.908	113.010	- 8,1%
Patrimonio netto	47.725	52.485	- 9,1%

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto tra risultanze economiche al netto di componenti non ricorrenti negativi che, nell'esercizio 2016 ammontavano a 6.686 migliaia di Euro e nell'esercizio 2017 sono risultati invece pari a 3.040 migliaia di Euro (e sotto elencati), sono stati rielaborati i conti economici della Società in ottica "adjusted", adottando pertanto una normalizzazione dei risultati.

Tali risultanze hanno evidenziato quindi una perdita "adjusted" di -710 migliaia di Euro nell'esercizio 2017 (contro un utile di 888 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

in Euro migliaia	31 dicembre 2017
Riduzione valore contrattuale di commesse in corso	-750
Adeguamento svalutativo al minor prezzo per l'area di Casei Gerola	-1.380
Svalutazione partecipazione Valdastico Immobiliare S.r.l.	-500
Imposte sul reddito non ricorrenti	-410
TOTALE	-3.040

DATI ECONOMICI Adjusted* Valori in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Ricavi	59.517	77.397	- 23,1%
Costi Operativi	-58.174	- 72.932	- 20,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	1.343	4.465	- 69,9%
Ammortamenti e svalutazioni	- 1.541	- 1.647	- 6,4%
Margine operativo netto (Ebit)	- 198	2.818	n.c.
Risultato ante imposte	- 582	- 467	24,8%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	- 710	888	n.c.

Convocazione assemblea degli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, ricorrendo i presupposti di legge dovendo predisporre il bilancio consolidato, ha ritenuto di convocare l'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione, entro il maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, esso sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il giorno 25 maggio 2018 (ore 15) in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il giorno 28 maggio 2018 (ore 15).

Si prevede sin d'ora, data la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea possa validamente tenersi il 25 maggio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di provvedere all'integrale copertura della perdita di esercizio pari ad Euro 3.750.069,08 mediante utilizzo della seguente riserva:

- | | |
|------------------------|-------------------|
| - Riserva sovrapprezzo | Euro 3.750.069,08 |
|------------------------|-------------------|

La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in merito a:

- la proposta di approvazione del bilancio di esercizio <<Ambienthesis S.p.A.>> al 31 dicembre 2017;
- la politica sulla remunerazione societaria;
- la nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ. e la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018/26.

Segrate, 10 aprile 2018

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Giovanni Bozzetti